

Nell'assemblea di ieri sera sindacati e comunisti lamentano il mancato pagamento degli stipendi a

Gtr, tutti in piazza se non c'è chiarezza

L'assessore Cea: «Il piano di rilancio non è ancora stato approvato ufficialmente»

di GIOVANNI PETTA

SI RISCALDANO gli animi e si prepara la manifestazione di protesta contro la Gtr. Nel corso dell'assemblea di ieri, voluta dai Comunisti italiani, alla presenza del senatore Caponi, il segretario regionale della Cgil Petrarola ha voluto riportare la discussione sulla crisi della Gtr ai problemi concreti e quotidiani dei lavoratori. «Siamo pronti a scendere in piazza — ha detto il sindacalista — perché la Gtr non dice alcunché sul problema degli stipendi arretrati non pagati e perché non ha ancora presentato la domanda per la cassa integrazione straordinaria». Gigetta Altopiedi, dei Comunisti italiani, si è subito dichiarata pronta ad appoggiare la protesta. A Petrarola non piace l'atteggiamento della proprietà: «Vogliamo notizie più precise su questo piano di rilancio — ha continuato il segretario della Cgil — e non vogliamo che i soldi pubblici vadano ancora nel pozzo di San Patrizio perché quel pozzo potrebbe

essere bucato». Poi ha chiesto al governo centrale di trovare gruppi del Nord e dell'Estero capaci di sostituire «chi non è in grado di gestire l'azienda». Massimo Caranci, segretario regionale Uil, ha voluto invece sottolineare la mancanza di cultura imprenditoriale: «Stiamo vivendo la stessa storia della Pantrem — ha dichiarato Caranci —. Questi imprenditori non rispettano la dignità dei lavoratori». Caranci ha chiesto poi che si faccia luce sull'entità dei contributi erogati alla Gtr e su come essi siano stati spesi. L'assessore regionale al lavoro, Natalina Cea, ha voluto precisare che l'incontro che si è avuto ieri a Roma tra Gtr e banche, alla presenza del presidente Di Stasi, non è stato caratterizzato dall'approvazione del piano di rilancio della Gtr da parte delle banche ma soltanto da una prima valutazione positiva dello stesso. Mancano ancora tutte le ufficializzazioni necessarie per poter affermare che tale piano sia stato approvato. In una nota della Gtr diffusa

ieri si sottolinea anche l'importanza dell'intervento del presidente Di Stasi in questa prima valutazione positiva del piano di rilancio. L'assessore Cea si è poi detta «sconcertata» nell'apprendere che la domanda di cassa integrazione è ancora ferma in azienda. Giorgio Gagliardi, rappresentante dei piccoli imprenditori dell'indotto, ha sottolineato l'incapacità della Gtr nel gestire i rapporti con l'esterno e ha illustrato le problematiche dei terzisti nel loro rapporto debole con i committenti. Hanno poi parlato Rosalba Tamburri e Roberta Virgilio, delegate dai lavoratori, e hanno chiesto rassicurazione sui tempi di erogazione della cassa integrazione e sugli stipendi arretrati. Il senatore Caponi, presidente della commissione industria, ha ascoltato con attenzione e si è impegnato a seguire l'evolversi della situazione interessando tutte le parti istituzionali che possano essere d'aiuto ad una soluzione positiva. Remo Perna, invitato, non ha partecipato.



IL TEMPO - 17 febbraio 2001 - pag. 28

Il presidente dell'azienda di Monteroduni Remo Perna

PARTITO POPOLARE

Segreteria, Co in «pole position»

SPUNTA il nome dell'imprenditore Camillo Colella nella corsa alla carica di segretario provinciale del Partito popolare italiano. Dopo la recente scalata al vertice dell'Isernia Calcio, l'imprenditore sembra dunque intenzionato a subentrare anche al segretario uscente Domenico Barbaro. Al momento è solo un'ipotesi, ma nelle ultime ore è proprio il nome di Colella a circolare con maggiore insistenza. Se ne saprà di più domenica, quando prenderà il via il quarto congresso provinciale del Ppi, a partire dalle 9:30 presso l'hotel Europa. Difficilmente, però, prevarrà una linea unitaria, così come si augura il segretario regionale Giuseppe Di Fabio. I numeri sembrano essere dalla parte della corren-



te che fa riferir
la. Ma dal fro
nonostante al
di non ricane
baro non rinu
re le proprie
tando nella n
vane. Roberto